

16 FEBBRAIO 2024

UILCOM NEWS

N. 03

CINECITTÀ
CONSIGLIO
NAZIONALE

15 FEBBRAIO 2024



A CURA DELLA
SEGRETARIA
NAZIONALE

QUESTA SETTIMANA

CONSIGLIO NAZIONALE UILCOM -CINECITTÀ
WINDTRE- STOP NETCO
KONECTA-INCONTRO
CALLMAT-PROCLAMAZIONE SCIOPERO

MERCATO TUTELATO -INCONTRO MIMIT
IPZS- INVERSIONE A U
SPORTELLI P.O- PREVENZIONE
ELEZIONI RSU PERSIDERA- VITTORIA UILCOM



CINECITTÀ

CONSIGLIO NAZIONALE

15 FEBBRAIO 2024

[CLICCA QUI](#)







Salvo Ugliarolo si trova presso Cinecittà.

54 min · Roma · 🌐



🔵 Ieri abbiamo riunito il Consiglio Nazionale della nostra [#UILCOM](#)

👉 Occasione per fare il punto sul lavoro fatto nel corso del 2023 e per definire il percorso per questo nuovo anno.

🔍 Abbiamo rinnovato diversi contratti della nostra categoria, un importante risultato per i Lavoratori coinvolti. Il 2024 ci vedrà impegnati anche sugli altri [#ccnl](#) in fase di negoziazione. Gli aumenti dei salari sono fondamentali per evitare una vera recessione nel nostro paese.

Avevamo auspicato nella "sensibilità" del governo patriota ma abbiamo registrato una totale disattenzione anche su questo argomento.

🛑 Abbiamo importanti vertenze che ci portiamo dallo scorso anno. Una situazione molto complicata su [#Tim](#) che rischia di trascinare dietro l'intero settore delle [#Tlc](#) - basti osservare il fermento delle altre Telco cominciare da [#WindTre](#) [#Vodafone](#) per finire al mondo degli appalti. Qualcuno nel 2023 ha raccontato il libro dei sogni sull'operazione della [#Rete](#) 👉 ora si sta, invece, confermando la percezione che dai sogni si sta passando ad un vero "incubo". I nodi vengono al pettine.

Devono avere il coraggio di dirci come stanno, realmente, le cose !!

🇮🇹 Certamente noi continueremo a lavorare per portare avanti le nostre rivendicazioni con l'impegno e la correttezza nei confronti dei nostri iscritti e delle persone che ogni giorno riconoscono in noi la serietà in quello che facciamo.





LO SCORPORO DELLA RETE ATTRAVERSO L'OPERAZIONE NETCO NON SI FARÀ.

www.uilcom.it



Il 13 Febbraio, con un comunicato congiunto, i due AD di WindTre hanno confermato quanto si andava leggendo ormai da settimane nella rassegna stampa di settore: il matrimonio con EQT e, di conseguenza, lo scorporo della Rete attraverso l'operazione NetCo non si farà. E' la certificazione del fallimento del progetto di "finanziarizzazione" dell'azienda che, sin dal primo incontro di presentazione a marzo 2023, abbiamo con forza denunciato. Nei tavoli sindacali e nei comunicati degli ultimi 12 mesi abbiamo, infatti, rimarcato come la divisione in due aziende, NetCo e OpCo, fosse la risposta sbagliata ad un modello di mercato sbagliato e come rappresentasse una mera operazione finanziaria senza essere supportata da alcun progetto industriale di lungo respiro. I fatti di questi giorni hanno

confermato quanto fossimo nel giusto nel criticare la incomprensibile ed inutilmente divisiva richiesta di adesione al progetto che WindTre aveva chiesto di far sottoscrivere, con relativa rinuncia ad eventuale impugnativa, ai suoi dipendenti. Quante volte abbiamo scritto che non si poteva entrare nel merito del progetto se non se ne conoscevano ancora le condizioni e non si avevano certezze riguardo all'iter autorizzativo ed al rapporto con le cosiddette "parti correlate"? Siamo stati tacciati di non voler trattare migliori condizioni per i lavoratori, di aver abbandonato il tavolo sindacale. Ci auguriamo che la dirigenza e la proprietà di WindTre abbiano compreso come sia arrivato il momento di riprendere finalmente a parlare di progetti e piani industriali duraturi, alla cui base ci sia la piena integrazione di WindTre.

Konecta

www.uilcom.it



INCONTRO CRESCITA TURN OVER E SMART WORKING

Nel pomeriggio del 14 febbraio 2024 le Segreterie Nazionali e Territoriali Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, unitamente alle RSU, si sono incontrate con l'azienda Konecta per proseguire il confronto iniziato lo scorso 2 febbraio, focalizzandosi in particolar modo su due punti: la crescita del turn over e lo smart working. In merito al turn over l'azienda ha ribadito la volontà di partire, dai primi di marzo, con un piano di riduzioni orarie volontarie, accompagnato sia da agevolazioni turnistiche (PT verticale e riposi sab/dom per l'anno 2024) che da agevolazioni economiche (12 mesi di delta contributivo). Su questo punto, proprio nell'ottica di facilitare il più possibile il turn over, abbiamo

proposto all'azienda di dirottare le risorse economiche stanziare su un piano di esodi incentivati, accompagnati dall'accesso alla Naspi, che meglio andrebbe incontro allo scopo. Per consentire, quindi, all'azienda un approfondimento sulla nostra proposta, si è convenuto di rimandare la discussione a stretto giro. Relativamente al tema dello smart working, da inserirsi all'interno di un percorso sul secondo livello aziendale comprendente anche la turnistica, un sistema premiale e rinnovando anche la parte normativa alle attuali esigenze del personale; le premesse presentate al tavolo non rappresentano, purtroppo, un buon auspicio. Pur nella convinzione della necessità di sottoscrivere, finalmente, un accordo di smart working con le Organizzazioni Sindacali l'azienda ha



nuovamente ribadito come alcuni committenti creino, ancora oggi, problemi allo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile. Inoltre, pur esprimendo la volontà di lasciare alla contrattazione sul rinnovo del CCNL la discussione in merito alla effettività della prestazione, ha rimarcato come questo sia un tema di primaria importanza per l'azienda. In poche parole, dopo quattro anni dalla remotizzazione forzata legata alla pandemia e a quasi due anni dalla discussione sul "Work at Home", ci troviamo di fronte alle stesse problematiche che hanno impedito di raggiungere un accordo. Non si comprende, oggi meno che mai, come sia possibile che una grande azienda come Konecta, la più importante nel settore CRM/BPO in Italia, possa farsi dettare l'organizzazione del lavoro dalla committenza in grado di decidere se, chi e quanto può lavorare in smart working! In questi anni abbiamo sottoscritto accordi sindacali sul lavoro agile ormai con la maggioranza delle aziende del settore, anche dei CRM in outsourcing, e sarebbe veramente un'anomalia incomprensibile non farlo anche in Konecta. Proprio nell'ottica di cercare insieme soluzioni condivise che permettano di riportare al centro della discussione i lavoratori e le loro legittime aspettative ed esigenze sarà convocato, lunedì 19 febbraio, il Coordinamento unitario Slc, Fistel e Uilcom così da definire una linea comune in vista dei prossimi incontri pianificati sia sugli eventuali esodi incentivati che sullo smart working.



PROCLAMAZIONE SCIOPERO

A seguito delle comunicazioni informali anticipate nel corso della settimana precedente, circa il calo di volumi comunicato da Tim per la sede materana di Callmat, oggi si è svolto incontro tra i rappresentanti aziendali di Gruppo Distribuzione le Segreterie nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni, le RSU, per avere maggiori dettagli del calo di attività comunicato su Callmat e le intenzioni societarie su come affrontare il tema.

Callmat dichiara una riduzione di volumi, a partire da subito, che si aggira tra il 25% ed il 30% delle attività legate al servizio 119, per arrivare al 40% entro fine 2024. Il calo annunciato genera una eccedenza iniziale di oltre 100 addetti su 420 complessivamente operanti sul sito produttivo di Matera, che arriverebbe a circa 170 entro fine anno qualora il piano di decalage annunciato trovasse conferma.

Azienda ha già avviato un piano di smaltimento istituti per gestire gli impatti nell'immediato, anticipando la richiesta di apertura dell'istanza di cassa in deroga presso il Ministero del Lavoro per gestire le eccedenze derivanti dal calo di volumi annunciato dalla committenza. Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni nel prendere atto con profonda preoccupazione della comunicazione odierna di Callmat, considerato che il calo di volumi lineari interessa tutte le aziende operanti in appalto sulle attività di Tim, proclamano fin da subito lo stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori del sito produttivo materano di Callmat.

Nelle prossime ore saranno avviate tutte le iniziative sindacali a sostegno dell'occupazione, attraverso il coinvolgimento dei Ministeri e della committenza, per poi valutare a seguito delle risultanze, quali iniziative di mobilitazione avviare.

Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni considerano totalmente irresponsabile il comportamento di TIM che, nell'ottica di generare qualche piccolo risparmio, decide di non gestire milioni di clienti, generando eccedenze tra le lavoratrici ed i lavoratori operanti sugli appalti di customer care. Nelle operazioni societarie scellerate che Tim ha avviato, c'è un importante coinvolgimento dello Stato. Il governo che ha avallato e legittimato lo smembramento industriale della più grande committenza nel comparto delle telecomunicazioni, non potrà stare alla finestra, a guardare gli effetti di operazioni finanziarie sulle lavoratrici ed i lavoratori dell'indotto di TIM.

MERCATO TUTELATO INCONTRO AL MIMIT

www.uilcom.it



Presso gli uffici del Senato si è svolto il 13 Febbraio l'incontro promosso dal sen. Guido Quintino Liris alla presenza del MIMIT e delle sette società aggiudicatrici dei 26 lotti del Mercato delle Tutele Graduali dei bandi ARERA. L'incontro sebbene di natura interlocutoria rappresenta comunque l'avvio di un percorso nella direzione auspicata dal Sindacato. Pur in assenza di una norma che imponga l'assunzione delle lavoratrici e dei lavoratori operanti sul mercato tutelato è stata ribadita la necessità della tutela occupazionale per salvaguardare le lavoratrici e i lavoratori impiegati sulle attività del mercato tutelato. Le società energetiche aggiudicatrici presenti (Enel, Hera, Edison, Iren, A2A, Illumia, E.ON) hanno fornito la propria disponibilità ad individuare le opportune soluzioni per traguardare l'obiettivo comune della conservazione dei posti di lavoro alle medesime condizioni salariali, normative e territoriali con l'applicazione del CCNL Telecomunicazioni. Le stesse società dovranno adesso effettuare delle verifiche per definire le possibili soluzioni da mettere in campo. Le segreterie nazionali nell'apprezzare il fattivo intervento degli esponenti politici che hanno facilitato la realizzazione di questo tavolo esprimono soddisfazione per questo incontro che sebbene interlocutorio ha registrato un'ampia convergenza verso l'obiettivo comune



POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO
ITALIANO

www.uilcom.it



SE COSÌ NON FOSSE, EFFETTUEREMO UNA INVERSIONE A "U"

La strada giusta a volte risulta essere la più tortuosa, ed è qui che la pazienza e la razionalità diventano indispensabili. Pochi mesi fa, attraverso un nostro comunicato, sollecitavamo un'unità di intenti con tutte le rappresentanze sindacali presenti nel Poligrafico, senza esclusioni. Eravamo, e rimaniamo, convinti che questa sia la strada migliore per affrontare le sfide future.

Nell'ultimo incontro con l'Amministratore Delegato, tenutosi pochi giorni fa, abbiamo avuto l'opportunità di discutere del ruolo vitale della "fabbrica", delle acquisizioni recenti e di quelle future.

Queste includono targhe per monopattini, targhe storiche, etichette IGT e un aumento della monetazione di 75 milioni. Tuttavia, nonostante queste acquisizioni di perimetro rappresentino sviluppi positivi, riteniamo che ogni singola questione debba non solo essere accuratamente esaminata ma anche prevedere il giusto stimolo e riconoscimento per i lavoratori. Lo stesso vale a dirsi per gli sviluppi industriali derivanti dalle ulteriori acquisizioni di perimetro, come la prospettiva di agire come soggetto attuatore per l'ACN e il lancio del contrassegno "Made in Italy".

Questi, come anche la rinnovata attenzione per la Zecca e le opportunità in campo IT, sono potenziali sviluppi positivi per cui è fondamentale creare le migliori condizioni per i lavoratori, che per primi riconoscono l'importanza e il contributo che queste opportunità possono offrire al futuro del nostro Istituto. A partire dal comparto impiegatizio, che è pronto a offrire il suo valore aggiunto e per questo chiede all'azienda di essere attenta alle proprie esigenze, soprattutto formative.



Insieme alle Segreterie Nazionali di SLC CGIL, FISTEL Cisl e UGL Chimici abbiamo espresso quesiti che necessitano di risposte chiare e concrete, che potrebbero essere fornite solamente con la presentazione del Piano Industriale dell'IPZS e dalla riorganizzazione del lavoro.

Abbiamo stabilito che questo periodo non dovrebbe superare l'inizio della primavera giorno più giorno meno. Inoltre, abbiamo sollecitato maggior chiarezza e celerità sulle politiche salariali per operai e impiegati, sullo Smart Working, sul futuro Premio di Produzione da discutere e su molti altri accordi di secondo livello, come la reperibilità, trasferte, welfare aziendale e la formazione.

Su questi temi abbiamo deciso di procedere con un approccio unitario, una decisione condivisa da tutte le organizzazioni.

Sul miglioramento della tutela assicurativa del personale, come Uilcom – Uil rifiutiamo ogni strumentalizzazione abbiamo fatto richieste chiare all'Azienda, che ci ha assicurato di avere l'argomento alla sua attenzione. Come Organizzazione, confermiamo che la strada giusta è spesso la più difficile. Tuttavia, ciò che più conta è mantenere il focus sull'obiettivo finale. Crediamo che sia fondamentale evitare che un "POPULISMO STRUMENTALE", possa deviare dall'obiettivo di tutela dei livelli occupazionali, del perimetro, e della salute della nostra Azienda.

Restiamo fermi sugli accordi presi, con il tempo a nostra disposizione. Se non saranno rispettati, procederemo con misure alternative.

Ad esempio, ci impegneremo a organizzare assemblee in tutti i territori, in cui spiegheremo a voce i nostri dubbi, la linea che prenderemo e coinvolgeremo tutti coloro che saranno disposti a collaborare perché, insieme, possiamo raggiungere l'obiettivo ultimo.



SPORTELLLO VIRTUALE P.O

L'importanza della **prevenzione**

Tra le varie iniziative messe in campo dal Coordinamento Pari Opportunità una particolare attenzione è dedicata al tema della prevenzione e della salute delle donne nel mondo del lavoro. In Campania abbiamo realizzato un progetto in collaborazione con Underforty, un'associazione che si occupa di avviare sul territorio le donne alla corretta prevenzione senologica, consigliando gli accertamenti diagnostici da espletare per la diagnosi precoce del tumore al seno e gli opportuni cambiamenti nello stile di vita atti a ridurre il rischio individuale di ammalarsi di questa neoplasia.

Come Coordinamento siamo felici che questa iniziativa da noi messa in campo nel corso degli anni ottiene quotidianamente riscontri positivi da parte delle lavoratrici, riteniamo che la prevenzione è l'atto d'amore più importante che una donna fa per se stessa, è un ottimo strumento per non abbassare mai la guardia e tutelarsi nel modo più opportuno. Bisogna evitare di commettere l'errore di pensare che il peggio capiti solo agli altri, c'è bisogno di un cambiamento mentale e sociale e affinché questo avvenga saremo sempre vicino alle donne per far sì che abbiano come priorità la tutela di se stesse e di conseguenza della propria famiglia.



Venilia Falicicco

**Coordinatrice
Regionale P.O
Campania**



Scrivici a:

PARIOPPORTUNITÀ@UILCOM.IT



UILCOM

ELEZIONI RSU PERSIDERA - ROMA

7

SLC-CGIL

10

UILCOM-UIL
1 RSU E 1 RLS

6

FISTEL- CISL



ITTORIA UILCOM PRIMA ORGANIZZAZIONE

